

Il funerale dell'istruzione in piazza Monte Grappa

Pubblicato: Mercoledì 2 Gennaio 2013



Si sono ritrovati in piazza Monte Grappa a Varese, tra i passanti in giro il primo gennaio, per richiamare l'attenzione sul pericolo che corre la scuola pubblica.

Dopo la serata al salone estense e l'incontro con Alex Cornazzoli, il Coordinamento provinciale dei docenti, si è dato appuntamento nel pomeriggio del primo giorno dell'anno per replicare il flash mob che si sta ripetendo in diverse città italiane.

I docenti sono arrivati muniti di un materassino e di un lenzuolo bianco e si sono sdraiati per terra fingendo di essere morti. Con loro a morire è l'istruzione, la cultura, il libero pensiero. Un'iniziativa che si è svolta con successo a Firenze, a Trieste a Milano e che mira a richiamare l'attenzione sui pericoli di una politica che taglia le risorse.



Dall'ottobre scorso, docenti, studenti e personale ATA propongono iniziative per attirare attenzione e consensi sulla loro protesta che vuole essere una protesta di civiltà.

Manifestazioni di piazza si sono registrate a Saronno, Busto, Gallarate, Varese e Tradate, animate dai ragazzi che chiedono i fondi di istituto per le attività di recupero e di approfondimento. Questi fondi non sono ancora stati erogati e il direttore dell'ufficio scolastico regionali De Sanctis li ha annunciati per febbraio, anche se nessuno sa, con certezza, quanti saranno.

A questa prima uscita, altre ne seguiranno nel mese di gennaio: **il Coordinamento sta pensando a una grande manifestazione, che coinvolga docenti, studenti e personale Ata, che si terrà al pomeriggio.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

